



## All'Aratro il catalogo dell'ultima mostra di Marotta

CAMPOBASSO. Una contrapposizione di concetti separati dall'underscore (il trattino basso sulla tastiera dei pc), che gli occhi di un lettore distratto coglierebbero solo come veloce soluzione grafica, ma che in realtà rappresenta il nodo, o collegamento, tra ciò che è Naturale e ciò che è Artificiale.

E' questo il titolo del catalogo realizzato dopo l'ultima mostra di Gino Marotta, artista molisano residente a Roma, che grazie alle proposte del docente Lorenzo Canova è tornato nella sua regione di origine per esporre, lo scorso 21 marzo, alcune sue celebri installazioni realizzate tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta.

Il volume sarà presentato oggi alle 17 presso l'Aratro (Archivio delle arti elettroniche) nella

biblioteca dell'Ateneo campobassano; tra le sue pagine (il primo della collana Biblioteca elettrica) si leggono i saggi dello stesso promotore Lorenzo Canova, e del critico Maria Cristina Bistante, oltre a uno scritto dello stesso Marotta.

La mostra, nella sua sinteticità, ha rappresentato un importante momento di approfondimento didattico per gli studenti dell'università, e ha aperto una parentesi sul periodo 'plastico' di un artista capace di sondare le più svariate tendenze contemporanee, precorrendo soluzioni innovative, tecniche e stili di respiro internazionale. Al termine della presentazione del catalogo si potrà visitare la mostra (per chi non l'avesse già fatto) e chiacchierare con l'artista.

AD